

Il nuovo ponte sul fiume Astura esiste soltanto nei manifesti

Vie come mulattiere

Manto distrutto e buche sulla strada per Le Ferriere

LA strada per Le Ferriere è una vera mulattiera di altri tempi e di altre realtà. Indegna di una comunità civile e di una città che si definisce moderna. Forse le strade del VI secolo avanti Cristo riportate alla luce nel vicino sito di Satricum sono quasi migliori di quelle attuali. Evidentemente, Volsci e Latini erano più bravi degli amministratori e dei costruttori di oggi. Ovviamente è un paradosso, ma dà il senso di quello che si prova a percorrere la strada provinciale Cavaliere, la via principale che dalla Pontina conduce al centro del borgo. Il manto d'asfalto è completamente sconnesso e deteriorato (stessa situazione in via Fossetto), ogni tanto, a sorpresa, ma neanche tanto, si apre qualche buca o voragine che gli automobilisti cercano di evitare con manovre azzardate e pericolose. Colmo dei colmi, le buche più profonde si trovano proprio in corrispondenza della casa del Martirio di Santa Maria Goretti, il luogo visitato da migliaia di turisti religiosi e pellegrini. Un bel modo di presentare il nostro territorio, e le testimonianze che raccoglie, ai visitatori di tutta Italia e stranieri. Ironia della sorte, o beffa per i residenti, in ogni bar, negozio ed esercizio, è esposto il progetto al



computer del nuovo annunciatiissimo ponte sul fiume Astura nel centro di Le Ferriere. Nel disegno è bellissimo, con parapetti nuovi, lampioni dal design raffinato, area sosta sul ponte stesso per auto e bus. Simpatico da incorniciare, anche se di

tutte queste opere ancora non si vede neanche l'inizio. Se non nei periodici annunci. Così come per la prossima apertura del museo, annunciata e rinviata di mese in mese, anzi, di semestre in semestre. Ora si parla del prossimo settembre. Ma

questo è un altro discorso sul quale ritornare, tanto per illustrare come vengono gestiti male i soldi pubblici e le risorse economiche, turistiche e culturali del capoluogo. Tornando al ponte, un anno fa la giunta di via Costa approvò lo studio di

fattibilità dell'intervento denominato «Ampliamento del ponte e sistemazione incroci in località Le Ferriere e lungo la S.P. Velletri Anzio II», per un importo dei lavori di un milione e 946mila euro. I consiglieri provinciali della zona spie-

garono che la somma per i lavori era già nel bilancio 2009 del loro Ente, vincolata alla specifica opera. Un annuncio che faceva sembrare imminente l'apertura del cantiere. Poi però, a parte i manifesti affissi alle vetrine, in zona non si è visto un solo operaio. Eppure questa è senza dubbio un'infrastruttura fondamentale per la viabilità e la sicurezza degli abitanti del borgo e di tutti coloro che transitano sul ponte sull'Astura: un tratto di strada caratterizzato da una doppia curva, che si restringe proprio sul ponte, delimitato da due bassi parapetti in muratura e ringhiere arrugginite. Manca persino un marciapiede che consenta il attraversamento in sicurezza dei pedoni, che dalla casa del Martirio di Santa Maria Goretti vogliono recarsi al centro del borgo con la vecchia ferriera. «Sono anni che si parla di questi lavori - ricorda l'esponente del Pd Marcello Menegatti - ma sembra proprio un'attesa infinita e una speranza vana».

Angelo Sessa

SE QUESTE SONO INFRASTRUTTURE

Le pessime condizioni di via del Cavaliere; sotto, un particolare del vecchio ponte sull'Astura in eterna attesa di una ristrutturazione



Blitz dei Carabinieri alle prime luci dell'alba di ieri

Controlli ad Al Karama

Irruzione a sorpresa nel centro di accoglienza

SI intensificano i controlli delle forze dell'ordine nel capoluogo pontino. La sicurezza è al primo posto tra le priorità di chi vigila sulla città che viene battuta palmo

palmo. In questo ambito si inseriscono i controlli effettuati nel centro di accoglienza Al Karama alle prime luci dell'alba di ieri.

Uomini della compagnia dei Carabinieri di Latina, supportati dai militari della Caserma di Borgo Sabotino e dal nucleo cinofili hanno fatto irruzione alle prime ore della mattina nel centro di via Monfalcone nell'incredulità dei rom ospitati, circa un centinaio, che tutto si sarebbero aspettati fuorché

una visita da parte degli uomini dell'Arma.

I militari hanno perlustrato le casette, le auto ed i motorini con l'aiuto appunto del nucleo cinofili. A quanto pare un paio di ospiti

TUTTO IN REGOLA

Nessuna denuncia emessa ai danni degli occupanti, un centinaio di rom

denunciato. Dopo tutto c'è chi, tra i sostenitori del progetto di accoglienza volto soprattutto all'integrazione degli «zingari», è pronto a giurare sulla buona fede di quelle persone.

Controlli che, seppur arrivino a toccare la sensibilità dei numerosi bambini presenti a quell'ora nel centro, fanno parte di un più vasto controllo del territorio in un momento particolarmente delicato per la sicurezza pubblica.

«Si è trattato di una sorpresa di quelli che facciamo spesso anche in altre situazioni - ci spiega il comandante della compagnia di Latina dei Carabinieri, Francesco Sessa -

Si tratta pur sempre di una struttura abitata da nuclei familiari con origini rom, che potrebbero nascondere personaggi inseriti nella criminalità locale».

A.R.



CONTINUA IL TUOR DI LATINA AMBIENTE

Kit per la differenziata, arriva la distribuzione

PROSEGUE il tour di Latina Ambiente nei borghi e quartieri del capoluogo pontino. A partire da lunedì, infatti, è iniziata la distribuzione dei kit che comprende i sacchi per le differenti frazioni ed una biopattumiera areata per il rifiuto organico. Per Latina Centro la distribuzione è prevista in via Legnano 83, in via dei Volsci per quanto riguarda la terza circoscrizione (Latina est - Piazza Moro, Gionchetto, Pantanaccio, Campo Boario), al piazzale Anagrafe di Borgo Sabotino e in via Litoranea a Borgo Grappa. Ma anche nei quartieri ex Q4 e Q5, a largo Peri. Per il ritiro del materiale è necessario esibire l'ultima fattura Tia ed un documento di riconoscimento dell'intestatario dell'utenza.

INAUGURATO IL NUOVO PUNTO «SNAI»

Carso, spazio agli scommettitori



CRESCE la voglia di scommettere e così, anche in periferia, si diffondono i punti riservati agli amanti del gioco. A Borgo Carso è stato inaugurato proprio nei giorni scorsi il punto Snai ospitato nella tabaccheria dei fratelli Garbellini.